

**CAMBIENTE / tecnici della Provincia stanno vincendo la battaglia ai chironomidi II Trasimeno libero dagli insetti Dimezzati in cinque anni di caccia**

CERUSSA - Il Trasimeno sta vincendo la sua "battaglia" contro la eccessiva proliferazione di chironomidi. Il progetto di controllo integrato di questi insetti, unico nel suo genere soprattutto se si tiene conto della vastità del bacino di intervento e della tipologia basata su tecniche prevalentemente biologiche, sta dando significativi risultati dopo cinque anni dal suo avvio. Per fare un bilancio dell'esperienza e per una riflessione sulle possibili evoluzioni, grazie ad un confronto con iniziative analoghe, si è tenuta questa mattina a Passignano una tavola rotonda a cui sono intervenuti tutti i soggetti protagonisti: la Provincia di Perugia, fin dall'inizio sostenitrice e capofila del progetto, Regione dell'Umbria, ASL 2, Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Biologia Cellulare ed Ambientale). Per il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Cuasticchi, a decretare il successo del progetto, che nel periodo 2006-2009 ha portato ad una riduzione del 70% delle larve di chironomidi al Trasimeno senza andare ad intaccare minimamente la biodiversità in questo ambiente, è stato il carattere integrato del progetto che ha previsto la messa in campo di diversi strumenti tecnici, biologici e chimici. Le attività di controllo e contenimento di questi fastidiosi insetti, la cui massiccia presenza stava condizionando pesantemente le attività economico-turistiche dell'area nei mesi estivi, sono state e continuano ad essere di molteplice natura. L'Esperto Il controllo delle larve viene attuato attraverso trattamenti biologici con "bacillus thuringiensis israeliensis", distribuito con l'ausilio di un mezzo anfibia hovercraft, mentre il controllo degli individui adulti viene effettuato attraverso 150 tofo-lamp (lampade attrattive avvolte dalla caratteristica rete da pesca del Tutela L'invasione arginata senza ledere la biodiversità del bacino lacustre perugino Trasimeno) e bat box (cassette-nido per chiroterri, naturali predatori di chironomidi). "Durante la fase sperimentale del progetto (2005-2007) - è stato riferito questa mattina - si è potuto evidenziare che con le azioni predisposte è stato possibile contenere il fenomeno degli sriami. Nell'estate 2008 si è verificata una scarsa presenza di insetti fino al mese di agosto, mentre lo scorso anno, a fronte di condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla loro riproduzione, la rilevazione di un elevato periodo di fastidio è da riferire esclusivamente alla seconda decade di luglio e quasi esclusivamente alla costa est verso l'area di S.Ar-cangelo".